



🏠 > Primo piano > Pillole antipanic, non aver paura di...

Pillole antipanic, non aver paura di...

🕒 26 Febbraio 2020 📁 Primo piano

ISS, 26 febbraio 2020

1. **Restare senza cibo:** non è necessario fare scorte di generi alimentari. Gli esercizi commerciali, nelle zone che attualmente non sono sede di focolai epidemici, restano aperti e garantiscono il rifornimento di tutti i prodotti, non soltanto quelli di prima necessità.
2. **Rimanere senza prodotti per l'igiene delle mani:** anche se, a causa della paura generata dal contagio, le farmacie e altri punti vendita possono rimanere sprovvisti di gel o soluzioni per l'igiene delle mani, va ricordato che il **lavaggio con acqua e sapone**, se ben effettuato, garantisce una perfetta igiene anche nei confronti del virus SARS -CoV-2. Qualora volette approfittare della comodità di un gel o di una soluzione per l'igiene delle mani a base idroalcolica da portare con voi e da usare in qualunque situazione, segnaliamo che questi prodotti possono essere preparati anche da alcune farmacie come prodotti galenici provvisti di apposita etichetta. Sugeriamo di scegliere quelli con una percentuale di alcol pari ad almeno il 60%.
3. **Essere contagiati dagli animali da compagnia:** sebbene si possa ipotizzare che il SARS -CoV-2 sia originato da un serbatoio animale, il contagio della malattia da coronavirus (COVID-19) è interumano. E' comunque una buona regola igienica, per proteggersi da altri patogeni più comuni, lavarsi le mani con acqua e sapone dopo avere accudito gli animali.

Disinfettanti, sconsigliati i prodotti 'fai da te'

Tutti i prodotti che vantano in etichetta un'azione "disinfettante" sono autorizzati come Presidi Medico Chirurgici (PMC) sul territorio nazionale dal Ministero della Salute previa valutazione della loro efficacia e sicurezza da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. Sulla base di tali indicazioni **il produttore ha l'obbligo di predisporre un'etichetta che riporti i componenti costitutivi del prodotto, nonché i pericoli associati al suo utilizzo e i relativi consigli di prudenza**. L'etichetta, che deve essere validata dall'ISS e autorizzata dal Ministero della Salute, è fondamentale per evitare l'uso improprio del prodotto.

In commercio sono disponibili prevalentemente due tipologie di disinfettanti autorizzati, uno per la cute integra e uno per le superfici. Generalmente, il primo è a base di etanolo (alcol etilico ca. 75%), il secondo a base di sodio ipoclorito (Candeggina).

Nel 2009, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), per far fronte ad alcune emergenze sanitarie a livello globale, ha reso disponibile la guida "**Guide to Local Production: WHO-Recommended Handrub Formulations**" – per

preparare prodotti per l'igiene delle mani. La Guida OMS non è destinata alla preparazione a scopo di vendita né alla produzione "fai da te", bensì a produttori che intendono preparare i prodotti localmente nelle proprie strutture (non a scopo industriale).

Pertanto, la Guida OMS, che include anche informazioni sul corretto utilizzo e sull'etichettatura del prodotto finale, fornisce due ricette destinate **alle farmacie** o ad **appositi laboratori**. Le due ricette, che si riferiscono alla produzione di grandi volumi (10 litri), prevedono l'utilizzo di sostanze pericolose sia dal punto di vista degli effetti per la salute umana che dal punto di vista dei pericoli fisici.

In particolare:

1. il formulato 1 prevede l'utilizzo di perossido di idrogeno (acqua ossigenata), una sostanza che può provocare gravi lesioni oculari quando è presente in concentrazioni tra il 5 e l'8%, e di alcol etilico al 96%, sostanza infiammabile;
2. Il formulato 2 contiene isopropil alcol (alcol isopropilico) al 99,8%, sostanza pericolosa che provoca grave irritazione oculare ed effetti narcotici quali sonnolenza e vertigini, ed è infiammabile; anche il formulato 2 prevede l'uso di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).

Sulla base delle caratteristiche di pericolo delle sostanze previste nelle due ricette **non è consigliabile preparare in casa i prodotti** anche in considerazione del fatto che le sostanze di partenza devono rispondere a precisi standard di qualità, come indica l'OMS. Tuttavia, non potendo escludere una preparazione "fai da te", **si sottolinea che un preparato contenente sostanze pericolose non deve mai essere conservato in contenitori anonimi privi di etichetta** e di informazioni sul contenuto e della data di preparazione; questa tipologia di prodotti deve essere conservata lontano dalla portata dei bambini, dai prodotti alimentari e da prodotti con altra destinazione d'uso.

Considerata la pericolosità delle sostanze, i produttori di prodotti analoghi sono obbligati dalla normativa europea a riportare sull'etichetta dei formulati (miscela) le seguenti indicazioni di pericolo: "*liquido e vapori facilmente infiammabili; provoca grave irritazione oculare*" e i seguenti consigli di prudenza: "*proteggere gli occhi e il viso, tenere lontano da fonti di calore, tenere a disposizione il contenitore in caso di consultazione di un medico, tenere fuori dalla portata dei bambini, non fumare, in caso di incendio utilizzare schiuma alcol resistente, polvere chimica, acqua nebulizzata, anidride carbonica; in caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto*". I produttori devono inoltre garantire che il personale addetto alla preparazione di questi prodotti, manipoli le singole sostanze (ingredienti) in condizioni di sicurezza indossando dispositivi di protezione individuali quali: guanti e occhiali protettivi ed evitando di respirare i vapori.

🔖 Bookmark.

← Coronavirus: il viaggio dei test

SARS-CoV-2: gli epidemiologi dell'ISS al lavoro con le regioni per un registro sulle caratteristiche dei casi e dei loro contatti →

© - *Istituto Superiore di Sanità - Note legali*

